

RELAZIONE DELL'ESPERIENZA DI MOBILITA'

NOME E COGNOME Giovanna Delledonne

DESTINAZIONE La Laguna, Tenerife

TITOLO DEL CORSO

Working with learners from vulnerable backgrounds; learners with autism and other special needs

DURATA 5 giorni

RELAZIONE ATTIVITÀ'

Il corso, che ha visto la partecipazione di docenti di Italia, Spagna, Polonia, Norvegia, è basato sulla formazione esperienziale: osservazione e sperimentazione di situazioni reali e di esercizi pratici per "imparare facendo".

I docenti sono stati guidati a ricreare situazioni e problematiche quotidiane al fine di analizzarle e sviluppare nuove soluzioni, prendendo ispirazione dalle buone pratiche messe in atto nei differenti Paesi dell'UE.

Sono state proposte sia attività outdoor, che hanno richiesto ai partecipanti di mettersi in gioco, senza seguire il "solito schema", sia attività indoor, mirate al confronto e alla condivisione degli stimoli ricevuti.

Giorno 1, indoor

- attività di ice breaking (giochi, disegni, role play) per conoscersi e formare un gruppo coeso
- approfondimento su alcune tecniche di educazione non formale mirate alla creazione di un ambiente stimolante
- focus sull'importanza dell'errore per imparare
- analisi dell'approccio multidisciplinare e trasversale per gli alunni con bisogni speciali
- condivisione delle esperienze di inclusione nei differenti Paesi di origine dei docenti con riferimento alle normative vigenti
- Kolb's Experiential Learning Cycle

<https://cloudassess.com/blog/kolb-learning-cycle/>

Giorno 2, outdoor

Visita alla Scuola Speciale di Acaman, fondata nel 1975

<https://hospitalariasacaman.es/>

- osservazione delle situazioni di apprendimento con alunni con disabilità cognitiva e disturbi del comportamento e spettro TEA
- confronto con gli operatori sulle metodologie in atto

- approfondimento sui percorsi di inserimento lavorativo presso il centro per l'impiego all'interno della scuola

Giorno 3, outdoor

Visita all'Associazione Apanate, organizzazione no profit che lavora con persone ASD (Autism Spectrum Disorder)

<https://www.apanate.org/>

- focus sulle procedure di valutazione e diagnosi; confronto tra i differenti approcci nei Paesi di provenienza dei docenti
- osservazione degli ambienti di apprendimento
- approfondimento sulla promozione delle attività mirate all'acquisizione di autonomia personale e abilità sociali
- presentazione del programma di supporto alle famiglie

Giorno 4, outdoor

Visita a SOS Children's Village

<https://www.soschildrensvillages.ca/spain/sos-childrens-village-el-tablero>

- esperienza pratica alla Eco Farm di SOS C.V.
- focus sull'educazione ambientale come strumento di inclusione sociale
- approfondimento sul programma estivo interculturale (campus UE) e sulla Pet Therapy con i cavalli
- analisi dell'approccio di governance di base e dinamismo sociale

https://www.researchgate.net/publication/376830167_INNOVATORS'_HORIZONTAL_TIES_AND_THEIR_ROLE_IN_MAINTAINING_GRASSROOTS_DYNAMISM_IN_THE_EDUCATIONAL_SYSTEM

Giorno 5, indoor

- role play: mettersi nei panni degli alunni con svantaggio, economico, cognitivo...
- riflessione sulla differenza tra uguaglianza, equità, giustizia
- esplorazione delle tecniche di comunicazione non verbale
- Gibbs Reflective Cycle

<https://www.ed.ac.uk/reflection/reflectors-toolkit/reflecting-on-experience/gibbs-reflective-cycle>

Ho trovato il corso molto interessante, la facilitatrice ha avuto la capacità di coinvolgere tutti i partecipanti e si è creato un bel gruppo di lavoro.

Le visite nei centri che si occupano di disabilità, ciascuno con un differente approccio, hanno generato una serie di riflessioni su come agiamo nella nostra scuola.

I due giorni indoor sono stati una sorpresa, lavorare sulla body awareness ci ha fortemente coinvolti, sia emotivamente sia a livello cognitivo.

Il confronto con colleghi di altri Paesi è stato particolarmente arricchente; veniamo tutti da esperienze di inclusione differenti, con leggi differenti e dunque poter condividere pensieri e idee è stata un'opportunità di crescita. Parte del gruppo polacco non parlava inglese, e sebbene questo in alcuni momenti sia stato un limite, in altri ci ha costretto ad utilizzare altre forme di comunicazione, decisamente più creative, con effetti inaspettati, spesso gioiosi.

.